

conoscemmo altre volte sotto le vesti di questo medesimo personaggio, acconciamente lo rappresenta; s' immedesima con fina intelligenza nel carattere della musica, ed è ogni sera applaudita, massime nella sua aria.

La *Guillemin* è un gentilissimo paggio. Ella ha un sottil filo di voce, ma non manca di forza, e canta di grazia. Tutti i suoi pezzi, massime quelli di sopra notati, sono graditi; tanto che ogni sera le conviene ripetere la canzone, un po' pel merito del canto, un po' per quello del balletto, con cui l'accompagna; poichè infine la gente vuol vedere muover le gambe, e sospira a' balli.

La parte più importante, così per l'azione, come pel canto, è, senza dubbio, quella di Riccardo, il tenore; e il *D' Antonj* non lascia cosa desiderare. Egli ha bella voce, intonatissima, che svolge con somma facilità, e limpida e pura si spande per tutto il teatro. Tutto ciò ch'ei fa è grazioso, finito, spontaneo; mai applausi non furono più giusti e meritati; e questi applausi vanno a tutti i suoi canti.

Lo *Storti-Gaggi* possiede eguali doni di voce: è un baritono perfetto, e quanto a finezza ed eleganza di modi può contrastare il